

ORE 9 e 10

(14 APRILE 2016)

Si PARTE!

CONDIZIONI
ATMOSFERICHE



Soleggiato con
qualche nuvola

ESCURSIONE

EQUI

UGLIANCALDO

CANTONALCIO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO DI MONZONE

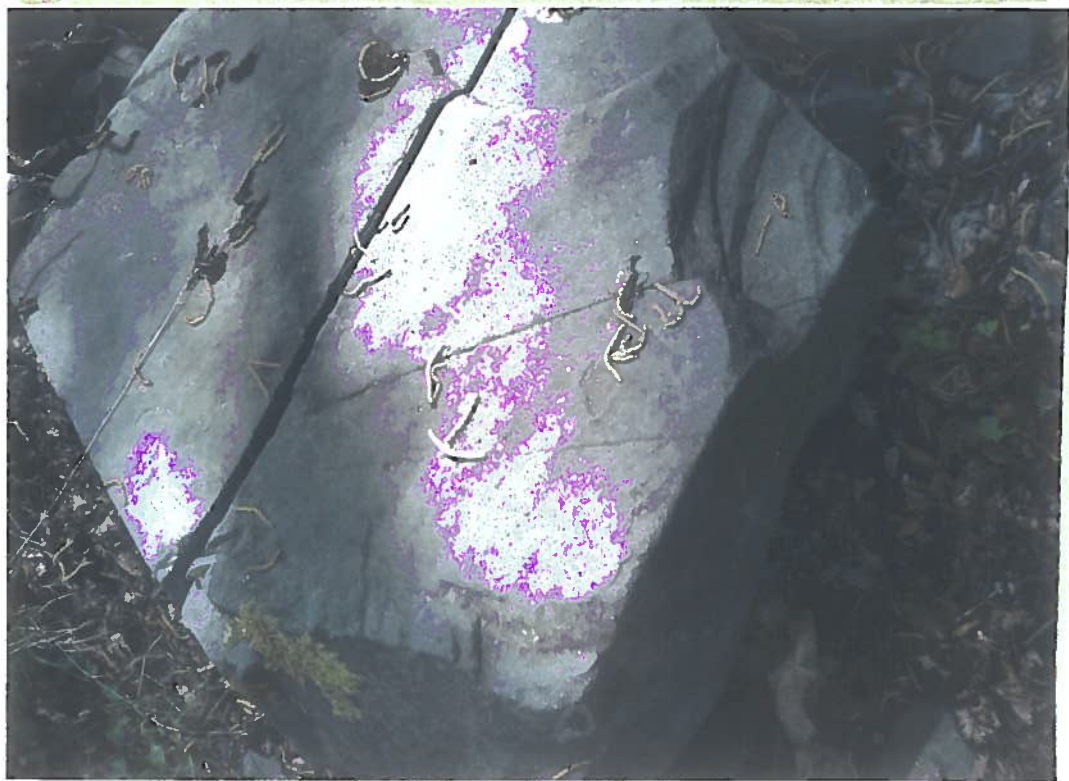
CLASSI 2^a e 3^a

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MORATTI"

msic 81600r@istruzione.it FIVIZZANO (MASSA - CARRARA)

AD UN CERTO PUNTO IL PANORAMA
ROCCIOSO È CAMBIATO E ABBIAMO
OSSERVATO **ARENARIE GRIGIE, SCURE**
ED IN QUEL TRATTO DEL PERCORSO
ABBIAMO - BREVE MENTE - LASCIATO
APUANE ED AVEVAMO

L'APPENNINO SOTTO I PIEDI



IN ALCUNE ZONE PREDOMINA
LA MACCHIA MEDITERRANEA
CON PICCOLI CESPUGLI DI
PIANTE AROMATICHE TRA
CUI IL TIMO, L'ERICA, L'ELICRISIO
LA SANTOLINA CHE È ENDEMICA
DELLE APUANE E DI CUI È
VIETATA LA RACCOLTA



IN ALTRE ZONE RITROVIAMO DI
NUOVO LA PREDOMINANZA DI
ALBERI CON BOSCO MISTO DI
LATI FOGLIE. INDIVI DUAMO
ROVERI, FRASSINI, CERRI CHE SONO

QUERCE

A

FOGLIE

CA DUCHE

A QUI

DIFFERENZA

DEI

ABBIAMO

LECCI

SEMPREVERDI

ASCOLTA

INFINE

ANCHE

CARPINI,

ROVERELLE

IL PICCHI

VERDE



NEL BOSCO INCONTRIAMO MOLTI
CASTAGNI ORMAI DEVASTATI DA

UN INSETTO INFESTANTE **IL CICIPIDE**

SI STA

PROVANDO
A
RIMEDIARE

CON

UN

INSETTO

ANTAGONISTA



ABBIAMO OSSERVATO VARIE FORMAZIONI
DI LICHENI ALCUNI CROSTOSI, ADERENTI
AL SUBSTRATO (ROCCHE); FOGLIOSI CON
LAMINE PARALLELE E FRUTICOSO (FOTO)
CON RAMIFICAZIONI VERSO L'ALTO.

I LICHENI SONO ASSOCIAZIONI SIMBIOTICHE

DI ALGHE E

FUNGHI CHE

NON SI

TROVANO

NELLE CITTÀ

POICHÈ

BASTANO

POCHE

SOSTANZE

INQUINANTI

PRESENTI

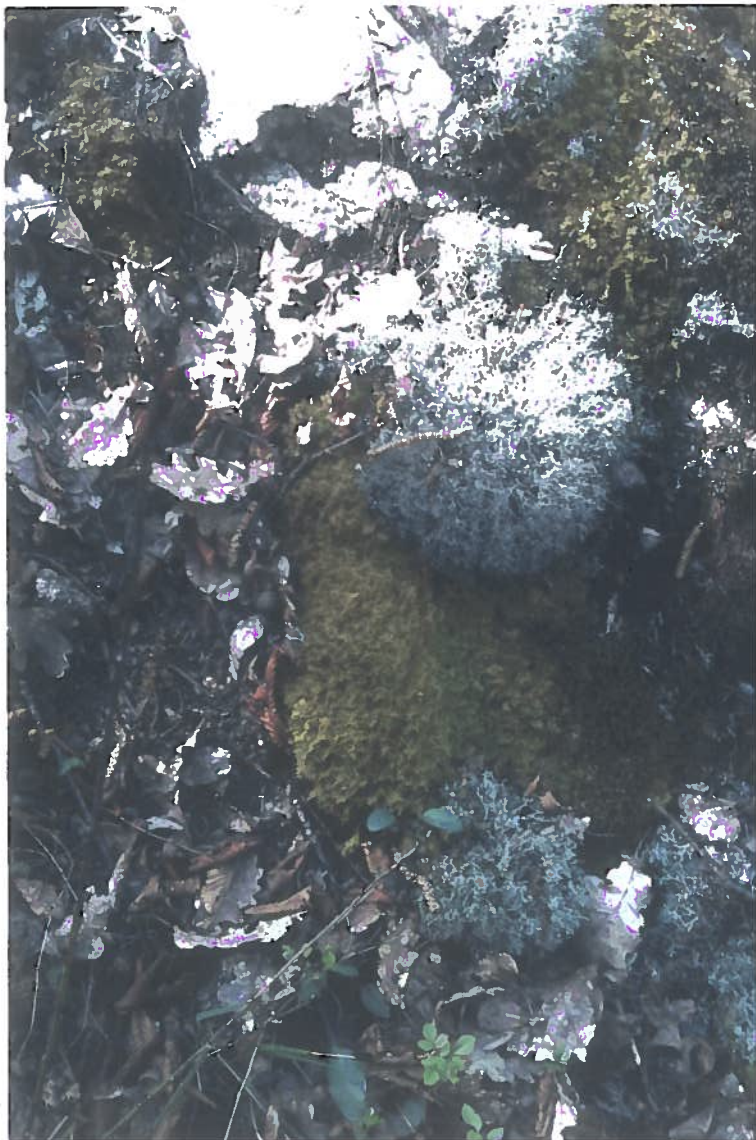
NELL'ARIA

PER

LIMITARNE

LA

CRESITA



ARRNO A UGLIANCALDO

ALLE 12,30

IL NOME DERIVA PROBABILMENTE DAL GENTILIZIO
ROMANO **ULIUS**.



IL CASTELLO È IL NUCLEO ABITATO
PIÙ ANTICO E AVEVA FORMA CIRCOLARE
SI POSSONO NOTARE ANCORA ELEMENTI
DELLA CINTA MURARIA, I RUDERI DELLA
TORRE E UNA PORTA.

È PRESENTE UNA CHIESA DEL **XV** SECO
DEDICATA A **SANT'ANDREA** È UN ORATO

DEL XVIII SECOLO DEDICATO A **SAN ROCCO**.
LA CHIESA SI PRESENTA COME UNO
SPECTACOLARE PORTICO RINASCIMENTALE
E FU COSTRUITA NEL **1488** SUI RESTI
DI UN EDIFICIO ROMANICO. LA SUA
ELEGANTE ARCHITETTURA E LA PREZIOSI
DEGLI ARREDI INTERNI SONO IL SEGNO
DELLA GRANDE PROSPERITA DELLA
COMMUNITA DI **UGLIANCALDO** NEI SECOLI
PASSATI QUANDO SI PRODUCEVANO TELE
DI LINO E CANAPA E ABBONDANTE FARINA DI
CASTAGNE.



POCO PRIMA DEL PAESE DI UGLIANCAL
LUNGO IL PERCORSO ABBIAMO NOTATO
UNA CROCE DI LEGNO CON LA QUALE
SI RICORDA UN SOLOATO TEDESCO
UCCISO IN UN AGGUATO DEI PARTIGIANI
RICORDIAMO COSÌ ANCORA COME
QUESTI LUOGHI SIANO STATI TEATRO
DI CRUENTI EPISODI DURANTE LA
SECONDA GUERRA MONDIALE

↓ LA CROCE SOTTO IL CASTAGNO



NUVOLE A VINCA

Sui castagni passano
nemi, cirri, cumuli,
nubi bianche, nubi nere.
Qualche vecchio sa vedere
quale porta rondini,
quale porta grandine,
quale porta tuoni e lampi,
quale acqua per i campi.
Sulla linea gotica
anche un ragazzino sa
che la nube sui tornanti
al paese porta piante.
"Corri nella vigna,
via, per carità!
Suona le campane!"
Chi le sentirà?
Nella chiesa un grappolo
stretto sotto il pulpito:
donne che non pregano,
ma in silenzio pensano...
...dove sono i giovani
prigionieri in Africa,
deportati a Buchenwald
o sui monti, liberi...
Passa un'ombra sulle piane,
stanno zitte le campane,
vira il sidecar sulla ghiaia:
che pilota, signor Meier!
Fanno il tiro a segno, cani macellai.
Ma che bella mira! Non la sbaglian mai.

QUESTA CANZONE
RICORDA LA STRAGE
NAZIFASCISTA
AVVENUTA A VINCA
IL 24 AGOSTO
1944
DOVE MORIRONO
176 PERSONE

ORE 14 SI PARTE!

DOPO UNA SOSTA PER IL PRANZO AL SACCO
CI SIAMO INCAMMINATI VERSO LE

CAVE DEL CANTONACCIO

LUNGO IL SENTIERO ABBIAMO

OSSERVATO I PASCOLI RICAVATI

DAL TAGLIO DELLA FAGGETA,

TERRAZZAMENTI, COLTIVAZIONI DEL

CASTAGINO CHE SONO IL RISULTATO

DEL CONNUBIO TRA L'UOMO E LA NATURA



Gianna Rioni

SEBASTIANO BENINCASA

Luca Nicedò

Rebecca Torri

Giada Lisi
Enrica

Penelope
Monica Costanza

Edoardo
Sofie Prospero

Raffa

Giorgia Cupini



Madison Ambrosoni

OSI Alice

Samuel Neteri

Aurora Palmieri ♡

Ilaria Ottolimi

Vittoria Fabbri

Christina Rami ♡

Diletta Crocetti

Marta Beretti

Laura Ottolimi

Sofia Cecchini

Beatrice Dronchi

Prisca Carr

Anna Bili

SASSIFRAGA

NOVA UDE NERMANA



LA
SASSIFRAGA

È MOLTO
DIFFUSA
SUI RILIEVI
APUANI;
VEGETA NE
TERRENI
CALCAREI
E SI PUÒ
OSSERVARE
ANCHE IN
PARETI
VERTICALI
IN ANFRATI
E FESSURE
DI ROCCE E
PERCIÒ È
NOTA ANCH
COL NOME

SPACCASASSI



PREDILIGE I LUOGHI SOLEGGIATI E LE SUE
FOGLIE DURE E ALLUNGATE PRESENTANO
SPESSE MARGINI BIANCHI STRI TRASUDANTI
IL CALCARE DEL LORO SUBSTRATO

DORONICO di COLONNA

È UNA PIANTA PERENNE CHE FIORISCE DA APRILE A LUGLIO BEN VISIBILE CON UNO STELO ALTO ANCHE

DORONICO di COLONNA



VARI
DEI METRI
E PER IL
VISTOSO
FIORE A
CAPOLINO
CINFLORESCE
DI COLORE
GIALLO
ORO

IL DORICO
PREDILIGE
I NOSTRI
TERRENI
CALCAREI
E CRESCE
IN LUOGHI
APERTI E
A MARGIA
DI BOSCHI
SENZA
SCENDER
MAI

TROPPO DI QUOTA. IL NOME RICORDA

FABIO COLONNA UOMO DI LEGGE DEL
1600 CHE SI DEDICÒ PERÒ A STUDI
DI BOTANICA

ARRIVO ALLE CAVE, DEL CANTONACCIO

15,30

SONO SOTTO
LA
PARETE
NORD
DEL
PIZZO →
D'UCCELLO
FORNATE
DA
DOLONIÈ
MARNIFERE
CHE
PRESENTANO
UNA
VARIETA'
DI
MARM
PREGIATI.



QUESTE CAVE SONO CHIUSE DA PARECCHI ANNI. SOTTO CI SONO LE CAVE CATTAN NEI PRESSI DI EQUI (CIRCOLO A 3,5 Km) E SONO ATTIVE.

F
T
A
C
R
A
F
K
A
T
T
I
T
U
D
I
N
E

NORENA CEMENTATA

I DEPOSITI GLACIALI CEMENTATI

AFFIORANO IN POCCHISSIME ZONE DELL

A RUANE (SOLCO D'EQUI E NEL VERSANTE

JORD DEL PIZZO D'UCCELLO) LA MORENA

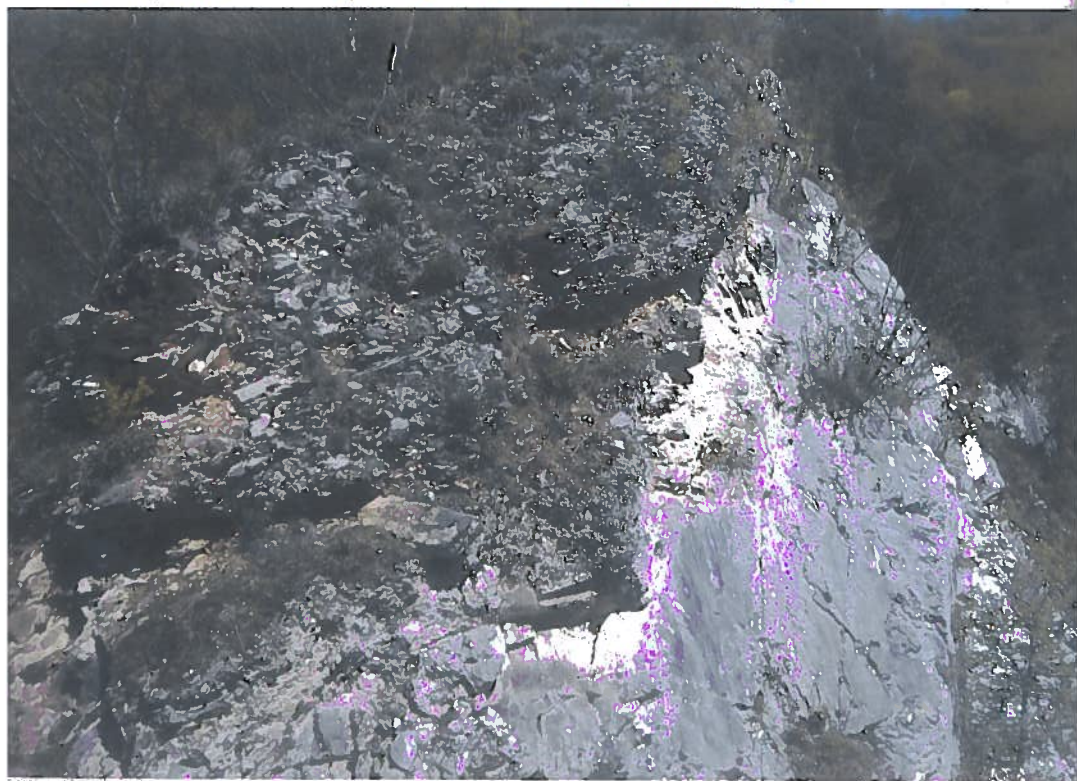
RAPPRESENTA LA TESTIMONIANZA DI

RARO VALORE E INTERESSE PERCHÈ

SONO LE TRACCE DEL GLACIALISMO

RISSIANO

LA MORENA PRE-WURMIANA



Abstract

On 12th April 2016 we went for a long walk in the mountains in the Parco Regionale delle Alpi Apuane.

1st stop → We left from Equi Terme at 9.10 and we arrived in Uglianaldo at 12.30. We followed path n° 176 because path n° 192 was closed.

2nd stop → We stopped in a field and we saw Pizzo d'Uccello, Cresta Nattapiana, Monte Grande and "il Solco"

in the outline of the mountains. All around us we also saw a lot of drystone walls, small vegetable gardens and a lot of trees.

3rd stop → Then we stopped along a path near a small stream. In the past it was a very busy mule track. Our guide told us that it was so busy because of the many water mills in the surrounding areas. A mill is a building in which wheat, corn, barley, rye and chestnuts are crushed and ground to make flour. The guide told us that the economy of the Valle del Lucido was a closed one : each village had its own water mill and it could not be used by the people from other villages.

4th stop → We stopped along a path and we saw the Mediterranean underscrub, consisting of low trees and bushes. We also saw the many different types of stones of the Apuan Alps: the limestone, the sandstone and the world famous white



insect called Campoplex. A rival insect has been introduced to fight back against it. The cultivation of chestnut trees dates back to the Middle Ages. The first to grow chestnut trees were some monks.

8th stop → Before we arrived in Uglianaldo, we saw a cross under a chestnut tree. It is for a German soldier who died during the Second World War. Uglianaldo is a small village near Equi. Its name derives from the Latin "Ulius"

"field". It was probably founded by the Romans. In the 12th century Uglianaldo was part of the territory of Bianchi di Rubiera and then of the Malaspina domains. The castle is the oldest inhabited part of the village. In the 14th and 15th centuries it stood on the highest point of the mountain. It had a circular floor plan. The church was built in 1488 on the remains of a Romanesque building. It has got a wonderful Renaissance porch. It was rebuilt after an earthquake in 1837. Its elegant architecture and the preciousness of its furnishings bear witness to the great wealth of Uglianaldo. The primary economic activity was based on livestock raising, as well as the production of flex and hemp cloth and chestnut flour. The San Rocco Chapel dates back to the 18th century. Here we saw the Foschis' coat of arms.

We spent some time walking down the streets of Uglianaldo.

Then we went to the north face of Pizzo d'Uccello and we finally realized that the Apuan Alps offer a great variety of landscapes and environments. They are the result of the relationship between man and nature : beautiful villages, ancient water mills, mountain lanes, terracing and marble quarries on one side, and wooded valleys, streams, rivers and a great number of different trees and animals on the other



FRAGOLINA
DI
BOSCO
(FIORE)

→ We left at 16 and we arrived at

LA NOSTRA ESCURSIONE

È TERMINATA ALLE 18

TEMPO IMPIEGATO : 9 ORE

È STATA UN'ESPERIENZA

FANTASTICA!

DISTANZA
PERCORSA
CIRCA 10 KM

ABBIAMO CONOSCIUTO LA
STORIA DI QUESTI LUOGHI,
CHE HANNO VISSUTO LA TRISTE
ESPERIENZA DELLA GUERRA, MA
SOPRATTUTTO ABBIAMO IMPARATO
CHE L'UOMO e LA NATURA
DEVONO VIVERE IN ARMONIA
PER PRESERVARE IL
NOSTRO SPLENDDIDO

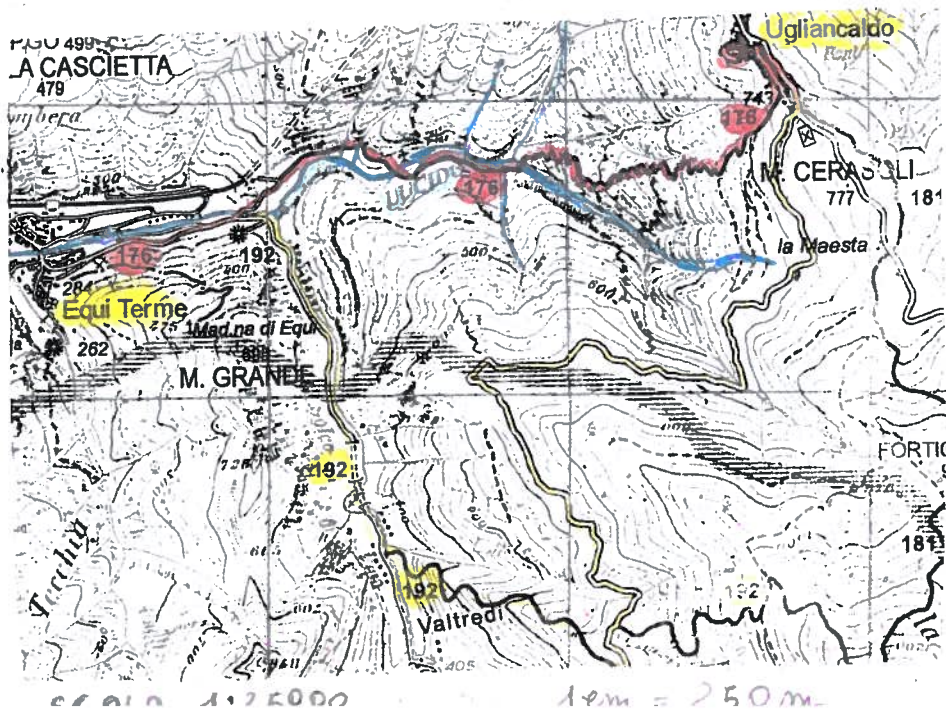
PARCO
DELLE APPIANE

INIZIO DEL SENTIERO ... (176)



UGLIANCALDO CAVE DEL CANTONACCI

IL PUNTO DI PARTENZA AVREBBE DOVUTO
ESSERE ANCHE IL PUNTO DI ARRIVO
MA IL SENTIERO CHE SCENDE DALLE
CAVE DI EQUI IN QUESTO PERIODO È
INTERROTTO.



NEL
CARTELLO
SI
RICONOSCE
IL SIMBOLO
FRANCESCANO

LA GROCE



TAU

CIÒ
CI
FA

CAPIRE

COME

IL

PER CORSO

SI

INSERISCE NELLA VIA
DI PELLEGRINAGGIO
DALLA

FRANCIA AD ASSISI





APPENA PARTITI INTRAVEDIAMO
LA SPACCATURA DEL **SOLCO**
CON LA **CRESTA NATTALIANA** E I
MONTE GRANDE

VINCA

MADONNA DEI

IN LONTANANZA LA META
DEL NOSTRO CAMMINO ALLA
BASE DEL

Pizzo d'Uccello

PARTE LORO

ALL'INIZIO DEL SENTIERO ABBIAM
OSSERVATO **MOLTI ORTI** ORMAI
ABBANDONATI DELIMITATI DA **MURI**.
SECCO

QUESTI TERRENI FORMATI DA
DEPOSITI ALLUVIONALI FERTILI ERANO
CHIU SI CON CANCELLI COSTRUITI C
MATERIALE DI RICICLO COSI'
ORIGINALI DA DIVENTARE **OPERE**
D'ARTI



PROSEGUENDO IL SENTIERO
DIVENTA UNA MULATTIERA
CHE NELLA PRIMA PARTE È ANCORA
BEN LA STRICATA E CONSERVATA,
UN TEMPO ESSO ERA
MOLTO TRAFFICATO PERCHÈ PORTAVI

ai Mulini di Casciana
di Ugliano.

ALLA FINE 800 SONO TANTISSIMI I
Mulini CHE SI TROVANO LUNGO I
FIUMI IN Lunigiana. Sul fiume
Lucido NE ERANO ACCATASTATI 13

OGNI PAESE AVEVA UN MULINO, UN TORCH
UN ATTREZZO PER TOLARE LA CANAPA
E FARE LA STOFFA PERCHÈ NON SI
POTEVA AFFALTARE IL MULINO O IL
FRANTOIO A CHI NON FOSSE MEMBRO
DELLA COMUNITÀ.

I PAESI CHE NON AVEVANO IL FIUME DOVEVANO
SPOSTARSI NEL FIUME VICINO PER MACINAR

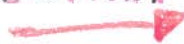
GRANO ORZO SEGALE MAIS CASTAGNE

I mulini ad acque più diffusi in
Lunigione ERANO A RUOTA ORIZZONTALI
QUESTI MULINI ERANO INDICATI PER LA
MOLITURA DI NON-ELEVATE - QUANTITÀ DI
PRODOTTO E BEN SI ADATTAVA ALLE
CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO PER
LA - MAGGIOR PARTE MONTUOSO E RICCO
DI CORSI D'ACQUA A REGIME TORRENTIZIO,
SPESSO IMPETUOSI MA DI SCARSA PORTATA,
SIA PER L'ORGANIZZAZIONE AGRICOLA
ED ECONOMICA CARATTERIZZATA DALLE
FRANTUMAZIONE DELLE PROPRIETÀ E
DALLE COLTURE LEGATE SOPRATTUTTO
AL FABBISOGNO DOMESTICO.



DAL - PUNTO DI VISTA **CALCARI** LE
ROCCHE DOMINANTI SONO I **CALCARI** TIPI
DELLE **APUANE** TRA CUI NOTIAMO
ANCHE **CALCARI ROSSASTRI** E **CALCARI**
CAVERNOSI. LUNGO IL SENTIERO
INCONTRIAMO UNA **MAESTA'** INCORNICIATA

ANCHE DA
CALCARI
CAVERNOSI



QUESTA
MAESTA'

È STATA
DANNEGGIATA
DA UN
PASTORE
ADIRATO
PERCHÈ
AVEVA
SMARRITO
DELLE
PECORE

